Lire 8 la copia - Fuori [illegible]

Anno I - N. 87 - Martedì 17 Giugno 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 4 - Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

SUL FILO del rasoio

Il sipario di ferro s'è levato in questa Europa che, dopo il fallimento delle iniziative per abbozzare i trattati di pace per la Germania e l'Austria, è rimasta irrimediabilmente divisa in due, dalla linea di demarcazione tracciata nel 1945 fra gli Eserciti alleati, ormai dimentichi dello storico incontro della prima pattuglia russa con la prima pattuglia americana. La visione di quell'episodio è svanita dalla memoria dei soldati delle democrazie non accortesi di non essere nè sorelle nè affini, e alla fraternizzazione è subentrata la diffidente vigilanza reciproca, con le armi al piede. Ora siamo, tuttavia, in una fase ancora più acuta, una fase di netta presa di posizioni, in cui, appunto, s'è tolto di mezzo il sipario di ferro, non essendovi più scopo a nascondere quanto avviene dall'altra parte: al contrario, sembra utile mostrarlo.

Il ciclo della benevola tolleranza nei Paesi occupati dall'Unione Sovietica è concluso. L'euforia dei liberali ungheresi capitanati dal partito dei piccoli proprietari è morta e la sparuta opposizione bulgara è debellata: il comunismo ha strozzato gli avversari sia a Budapest che a Sofia e poichè in Jugoslavia l'opposizione è imbavagliata e impastoiata da un pezzo (dell'Albania non merita far cenno), il blocco attorno alla Romania è completo, e fra la Russia e l'Occidente, fra Mosca e l'Italia, le comunicazioni terrestri passano per territori sotto l'assoluto controllo dei russi. Un giro di vite è prevedibile anche in Polonia, ma non è proprio indispensabile, ed in Cecoslovacchia.

Per l'Austria, il grido d'allarme è già dato: Washington ha annunciato di temere che a breve scadenza questa Repubblica possa essere costretta nel novero degli Stati satelliti dell'Unione Sovietica nell'Europa orientale e danubiana, ragion per cui Washington, sino a nuovo avviso, preferisce stabilizzare l'attuale divisione in zone del territorio austriaco, mantenendo e rafforzando le proprie truppe sul posto. Il debole mistero sul recente convegno dei capi militari americani a Livorno sembra chiarito. Nel decorso biennio, in Italia si sono mossi milioni di soldati e sono state spostate quantità immense di materiale bellico con relativa facilità, e mai gli spostamenti richiesero incontri di comandanti supremi accorsi in aereo dalla Germania o dall'Austria. Giudichi perciò ognuno se i generali riunitisi a Livorno il 2 giugno hanno potuto limitarsi a discorrere del numero delle locomotive e dei vagoni necessari per far partire dall'Italia le poche forze che vi dovrebbero essere. E non erano che generali americani, così come è americana la decisione di provvedere, aumentando i contingenti, alla difesa dell'Austria, difesa impossibile se non si dispone delle linee italiane, dei nostri porti, delle nostre strade e delle nostre ferrovie.

La geopolitica ci assegna un compito al quale, non troppo tempo addietro, non avremmo pensato. Ma ne deriva che chi ha interesse a ostacolarlo non resterà spettatore impassibile. Gli indizi si rivelano e si accumulano. Alla netta presa di posizione al di là della cortina di ferro, fa riscontro da questa parte della cortina — nell'Europa occidentale — una presa di posizione indiretta, affidata agli esponenti locali. Si tasta il terreno, si soppesano le risorse: i banchi di prova sono la Francia e l'Italia. Scioperi, torbidi e dichiarazioni di ostilità ai loro Governi, mettono il socialista Ramadier e il democratico-cristiano De Gasperi nell'identica situazione e li costringono alla stessa battaglia. Il mondo cammina sul filo del rasoio, e Francia e Italia sono in testa.

ITALO ZINGARELLI

Dopo la risposta russa alla nota americana per l'Ungheria

Il ritiro delle truppe sovietiche ritardato dalla vertenza diplomatica?

E' in preparazione un "Libro bianco" sulla cospirazione

BUDAPEST, 16 — *Fra le tante ipotesi avanzate negli ambienti politici e nell'opinione pubblica magiara in seguito alla pubblicazione, avvenuta nella giornata di domenica, della nota di protesta americana rivolta ai russi e della risposta firmata dal gen. Sviridov, la maggiormente degna di considerazione è quella secondo la quale la controversia sovietico-americana e, soprattutto, l'accenno nella nota di Washington alla «eventualità di ulteriori provvedimenti», la ratifica del trattato di pace con l'Ungheria possa essere differita dal Cremlino a tempo indeterminato, e con questa dilazione anche il conseguente ritiro delle truppe sovietiche.*

La risposta russa, redatta in tono assai energico, respinge la richiesta degli Stati Uniti come un «rude intervento nella politica interna ungherese» e confuta i capi d'accusa, affermando che l'accordo di Yalta non è stato violato e che il nuovo Governo, rimasto pressochè invariato, ha riscosso la fiducia della maggioranza.

Quest'ultima affermazione ha sollevato una certa sorpresa nella pubblica opinione, poichè essa non corrisponde al vero: da parte sua il Ministro della Giustizia, Istvan Ries ha dichiarato alla «United Press» che, qualora le grandi potenze siano d'accordo, l'Ungheria è pronta a porre a disposizione dell'ONU tutto il materiale concernente lo asserito complotto di Nagy, Kovacs e Varga, aggiungendo che l'azione del Governo americano è stata avventata perchè «non fondata sulla realtà dei fatti». Questa dichiarazione, unitamente alle voci insistenti che sta per uscire un «Libro bianco» sulla cospirazione, sono da mettersi in relazione non solo con il timore sollevato dalla controversia russo-americana, le cui conseguenze sono imprevedibili, ma anche con l'arresto, avvenuto ieri sera, del col. Istvan Zemes, noto capo della resistenza ed esperto militare ungherese alla Conferenza di Parigi.

Altra notizia di notevole interesse è quella giunta da Londra, secondo la quale Radio Mosca ha annunciato che Molotov ha respinto per la seconda volta le richieste britanniche di chiarimenti sull'Ungheria, ripetendo all'Ambasciatore inglese gli stessi argomenti e le stesse accuse della prima volta.

Nei circoli dell'opposizione si prevede che la presa di posizione americana possa generare qualche «misura concreta», ma per lo più si considera questo scontro come un episodio del conflitto che si svolge nelle alte sfere diplomatiche, del quale l'Ungheria è soltanto un elemento e, soltanto per ora, un elemento importante. Anche l'eventuale riconoscimento di un Governo in esilio, presieduto da Nagy a Washington, rientrerebbe in questa alta strategia diplomatica. Gli osservatori politici pensano che i due principali fattori, nei riguardi della vita politica, sono il nuovo ruolo assunto nel campo dell'opposizione dal «leader» liberale Dezso Sulyok e le attuali deliberazioni del partito social-democratico, il quale ha ieri deciso di continuare la piena collaborazione politica col blocco di sinistra, pur rimanendo indipendente e insistendo per la separazione delle liste nelle prossime elezioni, chiesta per l'autunno.

RUTH LLOYD dell'United Press

Lo sciopero dei marittimi

Il traffico paralizzato nei porti americani

NEW YORK, 16 — Si danno ormai come definitivamente interrotte le trattative fra i marittimi iscritti alla C.I.O. e gli armatori, per comporre un conflitto che [illegible] l'astensione dal lavoro di oltre 200 mila addetti ai trasporti mercantili, con il risultato di paralizzare completamente il traffico. I marittimi chiedono un aumento salariale del 20 per cento, ma il rappresentante degli armatori si mostra inflessibile [illegible] del Governo, incaricati di mediare la controversia, hanno dichiarato di dover [illegible] con le due parti.

In seguito allo sciopero altri 700 piroscafi sono fermi nei porti dell'Atlantico e circa 1000 in quelli del Pacifico. Il fatto riveste particolare gravità per l'invio delle merci in Europa.

Trecentocinquanta imputati in un processo solo

LOCRI, 16 — Presso la Corte d'Assise straordinaria di Locri compariranno [illegible] 350 persone, [illegible] in stato di arresto, responsabili del tentativo di creare la «repubblica di Caulonia» nel [illegible] il 21 gennaio 1944.

I primi movimenti dei rivoltosi sono stati caratterizzati da misure [illegible] gli at- [illegible] le [illegible] Caulonia e il [illegible] giorni [illegible] vissero [illegible] soprattutto [illegible] e l'ar- [illegible] gli ini- [illegible] Governo e [illegible] da [illegible] sangue e tutti [illegible] erano [illegible] italiani.

DUNN DA SFORZA

GLI AIUTI post-UNRRA

UN MESSAGGIO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI AL PRESIDENTE TRUMAN DOPO LA RATIFICA DEL TRATTATO

ROMA, 16 — *Accompagnato dal consigliere commerciale Worwsley, lo Ambasciatore americano Dunn si è recato oggi a Palazzo Chigi dal conte Sforza per consegnargli a nome del suo Governo il progetto di convenzione per la concessione all'Italia della quota post-UNRRA. Il Ministro Sforza ha ringraziato a nome del popolo italiano ed ha assicurato una rapida presa di contatti di funzionari italiani con l'Ambasciata americana al fine di realizzare la convenzione necessaria.*

In risposta alle lusinghiere parole espresse da Truman nei confronti dell'Italia all'atto della ratifica del nostro trattato di pace, l'on. Sforza ha diretto un messaggio al Segretario di Stato Marshall, pregandolo di rendersi interprete presso il Presidente dei sentimenti del Governo e del popolo italiano per le dichiarazioni che certe clausole del trattato non sono in pieno accordo con i desideri della Nazione statunitense, e che in futuro sarà possibile, in seno all'ONU, di procedere alle necessarie mutazioni. Altro motivo di conforto per gli italiani è il riconoscimento aperto del contributo dato dalle nostre forze armate alla vittoria sul comune nemico. Ancora un motivo di gratitudine è dato dall'assicurazione che l'America sarà a fianco dell'Italia nella ricostruzione della pace e della democrazia.

SCOCCIMARRO PARLA PER DUE ORE criticando il programma del Governo

L'ex Ministro comunista dichiara che "nonostante la situazione" i partiti di sinistra non si lanceranno in avventure pericolose

ROMA, 16 — Sulle dichiarazioni del Governo risultano ancora iscritti a parlare 54 oratori ed un deputato amante dei paradossi ha detto che se si continua così il dibattito sulla politica del Governo terminerà il 31 dicembre, quando la Costituente chiuderà i battenti ed il Governo non avrà avuto modo di fare vedere quello che sa fare. Lo stesso De Gasperi ha fatto appello alla comprensione dei costituenti. Il Governo, egli ha fatto capire, deve mettersi al lavoro; perchè se ancora per molti giorni deve stare seduto ore e ore sui banchi dell'aula di Montecitorio, le cose non vanno avanti.

Anche oggi seduta calmissima alla Costituente. Per primo ha parlato l'on. COLITTO, qualunquista, che si è soffermato sul risarcimento dei danni di guerra e si è compiaciuto che il Governo nelle sue dichiarazioni abbia annunziato la prossima emanazione di provvedimenti organici.

Ha quindi preso la parola l'on. SCOCCIMARRO, comunista, ex Ministro delle Finanze. Il pubblico allunga la testa e fra sè dice: «adesso ci siamo». Ma questa volta s'è sbagliato, perchè l'oratore non ha alcuna intenzione di rendere tempestosa la seduta. Egli ha parlato per due ore e un quarto.

Scoccimarro dice che l'Assemblea si trova ad una svolta della direzione politica del Paese senza che le sia stata data la possibilità di valutarne le ragioni, perchè la crisi di Governo si è svolta fuori dell'Assemblea. Questa non può tollerare di essere esclusa da ogni intervento preventivo sulla formazione dei Governi. L'attuale Governo non risponde alla situazione obiettiva del Paese e alla volontà della maggioranza del popolo. La causa della crisi è dovuta ad una capitolazione democristiana di fronte alla pressione di quelle forze conservatrici e reazionarie che il 2 giugno si erano battute per la monarchia, che poi si erano prodigate per una Repubblica conservatrice e che hanno ora conquistato una prima posizione. Nonostante questa situazione, le sinistre non si lanceranno in avventure pericolose. Ma la via per cui si è messo il Governo non gli darà la fiducia dei lavoratori.

Dopo avere contestato che l'attuale sia un Governo di emergenza o un Governo di tregua politica, Scoccimarro è passato ad esaminare il programma economico-finanziario del nuovo Governo. Il programma, egli ha detto, non ci soddisfa, non per le cose che dice, ma per le cose che non dice.

La situazione di tesoreria è molto seria ma non tale da non poter essere superata. Non è stata l'incapacità dei Governi passati a creare la situazione attuale; le cause, secondo Scoccimarro, sono tre: il mancato cambio della moneta, la crisi di gennaio e gli ostacoli che ha incontrato il Ministro Campilli nell'attuazione del programma che si era concordato. Cifre alla mano è però ottimista. Esaminando le previsioni delle entrate nei prossimi mesi ritiene che si possa giungere al pareggio e ritiene che per il 1948 vi sarà il pareggio anche del bilancio straordinario. Sostiene poi che l'aumento dei prezzi non è dovuto all'aumento della circolazione e neppure alla situazione produttiva dell'Italia, che è buona, ma è dovuto al fatto che accanto alla circolazione monetaria c'è una circolazione bancaria, vale a dire c'è un sistema di inflazione creditizia che è favorito dalla speculazione. Scoccimarro dichiara di non essere avverso a quella che potrebbe chiamarsi la sana speculazione di borsa ma di essere decisamente contrario a quella speculazione che è l'aggiotaggio e giuoco politico. Occorre perciò rivedere le leggi di controllo sulle borse.

Riconosce poi la necessità di prestiti esteri, che solo l'America può fare, ma nega che l'America abbia interessi politici nei confronti dell'Italia, ragione per cui è necessario tenere presente che se l'Italia ha bisogno di prestiti anche l'America ha bisogno di farne. Le sinistre si opporranno poi decisamente allo smantellamento dell'I.R.I.

E conclude: «Siamo all'opposizione convinti di fare opera utile. Sarà più utile ancora se riusciremo a rovesciare subito il Governo. Ma la nostra opposizione è fatta con lo spirito d'un partito che domani sarebbe pronto ad assumersi la responsabilità del Governo. Non sbarrate le vie alle masse lavoratrici, perchè il loro progresso e la loro ascesa significano il progresso e la ascesa di tutta la Nazione».

Parla poi per soli venti minuti l'on. BENEDETTINI, monarchico, a sostegno del Governo che segnando la fine del tripartito riuscirà senz'altro a chiarificare la situazione politica del Paese. Per una frase dell'on. Benedettini protesta però l'on. CIANCA del partito d'azione. La frase è questa: «Gli undici milioni di voti che la Repubblica avrebbe avuto». L'insinuazione di quell'«avrebbe» fa reagire vivacemente il deputato azionista.

Ultimo oratore della giornata è l'on. CRISPO, liberale, il quale ha presentato un ordine del giorno che riguarda l'imposta patrimoniale. In esso è detto che tale imposta così com'è congegnata colpisce fino all'esproprio la proprietà edilizia e rurale dei meno abbienti, con pregiudizio in ispecie dell'economia meridionale.

FRA GIORNI SI SAPRA' SE DE NICOLA RESTA

ROMA, 16 — A quanto si apprende da Palazzo Giustiniani, il Presidente De Nicola, il quale ha mantenuto finora il più stretto riserbo in merito alla questione del Capo dello Stato in relazione al prolungamento dell'Assemblea costituente, farà fra pochi giorni una dichiarazione ufficiale.

Alcuni giornali parlano oggi delle dimissioni dell'on. Terracini da Presidente dell'Assemblea. A Montecitorio correvano questa sera delle voci che si volevano originate da ambienti comunisti, secondo le quali il partito di Togliatti non poteva più a lungo privarsi della preziosa collaborazione di Terracini, la cui logica argomentazione sarebbe indispensabile alla tenace opposizione che il partito intende muovere contro il Governo. D'altro canto qualche gruppo minore accusa l'on. Terracini di parzialità e vedrebbe volentieri un altro parlamentare alla massima responsabilità in sede di Assemblea. Queste voci, che per altro non sono accertate e del tutto attendibili, fanno il nome dello on. Bonomi quale personalità al di fuori dei partiti, come il più indicato a ricoprire l'incarico.

Da segnalazioni pervenute al Ministero degli Interni, sulle quali però viene mantenuto il massimo riserbo, si apprende che una grande manifestazione di partigiani contro il Governo si starebbe organizzando nel Nord da parte dell'opposizione. La manifestazione dovrebbe aver luogo in coincidenza col voto di fiducia della Costituente al Governo o subito dopo. La polizia, messa sull'avviso, starebbe concertando le misure atte a fronteggiare qualsiasi situazione, mentre precise istruzioni verrebbero impartite ai Prefetti per il controllo degli elementi dirigenti responsabili.

Difficoltà del Governo americano per gli aiuti all'Europa

La maggioranza repubblicana contraria alla politica dei crediti

Wallace chiede un incontro a Berlino fra Truman e Stalin

WASHINGTON, 16 — Quest'oggi il Presidente Truman ha messo il veto al progetto di legge, approvato dal Congresso, tendente a ridurre le tasse di 4 miliardi di dollari. Truman ha lasciato capire che il Governo deve affrontare spese internazionali di grande responsabilità. Il veto costituisce la prima seria divergenza fra il Presidente e la tendenza all'economia della maggioranza repubblicana, sia al Congresso che al Senato: infatti il programma di aiuti all'Europa dettato da Marshall trova resistenza appunto in questo settore della opinione pubblica americana, e contro di esso, oltre Truman e Marshall, sono mobilitati tutti i più eminenti sostenitori della politica governativa.

E' notevole, sotto questo rapporto, anche il discorso pronunciato dal dimissionario Acheson, all'Università di Wesleyana: egli ha difeso la politica americana, intesa ad aiutare i popoli nel mantenimento della loro libertà, accusando la Russia di [illegible] popoli al- [illegible] euro- [illegible] di ri- [illegible].

Tuttavia, l'iniziativa di Marshall [illegible] dalla Granbretagna e dalla Francia: [illegible] fran- [illegible] comitati [illegible] proposta [illegible] fra [illegible] Granbre- [illegible] nor- [illegible] invi- [illegible] il suo [illegible] Euro- [illegible] comun- [illegible] è di- [illegible] discussio- [illegible] po- [illegible] che la [illegible] alla [illegible] pre- [illegible] pos- [illegible] sarà lo [illegible] sovieti- [illegible] Go- [illegible] pub- [illegible] [lea]der ha ricevuto l'Ambasciatore americano. Lo stesso Governo francese ha risposto a Washington proponendo la formazione di comitati tecnici intereuropei e la proposta sarà oggetto di conversazione fra Bevin e Bidault. Inoltre Granbretagna e Francia, a mezzo delle normali vie diplomatiche, hanno invitato la Russia ad esprimere il suo parere sulla cooperazione in Europa, mentre da Oslo viene comunicato che anche la Norvegia è disposta a partecipare alle discussioni. Sebbene alcuni osservatori politici di Londra ritengano che la Russia possa essere favorevole alla iniziativa per l'urgenza di un prestito americano, non è ancora possibile argomentare quale sarà lo atteggiamento definitivo dei sovietici dopo le interpellanze dei due Governi europei. In un articolo pubblicato quest'oggi dalla «Pravda» e diffuso da Radio Mosca, il piano Marshall è definito un doppione della «dottrina» di Truman, e cioè la politica del dollaro. La campagna anticomunista scatenata negli Stati Uniti è appunto necessaria per trascinare il Paese, non ancora convinto, nella politica militarista mascherata dal concetto degli aiuti.

Un concetto press'a poco analogo è stato espresso anche dal sen. Wallace, nel discorso pronunciato quest'oggi a Washington, forse il più sensazionale del battagliero senatore: egli si è appellato a Truman e a Marshall perchè invitino Stalin e Molotov ad una conferenza a Berlino, dove parlando chiaramente sia possibile uscire dall'attuale politica equivoca, accordandosi invece sulle rispettive necessità economiche. E' da notare che Wallace va conquistando fra gli americani una sempre maggiore popolarità.

CONDANNA A MORTE

del leader comunista macedone

ATENE, 16 — («Reuter») Il Tribunale Militare di Salonicco ha condannato a morte il Segretario generale del [illegible] comunista macedone Pandelya [illegible]ssides per aver favorito la condotta della guerra dei guerriglieri greci.

Durante il processo, il Pari laburista Lord Strabolgi e la Lega britannica per la democrazia in Grecia avevano telegrafato al Primo Ministro greco Demetrios Maximos, ammonendolo contro la reazione che una tale sentenza avrebbe provocato all'estero.

Annamaria Mussolini sta per maritarsi

NAPOLI, 16 — L'ultima figlia di Mussolini, Annamaria, sta per prendere marito. Essa si sposerà ad Ischia, ove risiede con la mamma Rachele. Lo sposo prescelto è il figlio d'un agiato commerciante di generi vari, che ha una specie di emporio, dove Annamaria si reca spesso a fare le compere. La sera i due si vedevano alla «Conchiglia», un «dancing» aperto l'anno scorso sotto gli auspici di Annamaria e del fratello Romano, che suonava la fisarmonica. La data delle nozze non è ancora stabilita, ma certamente si celebreranno durante l'estate. Si sa con certezza invece che subito dopo il matrimonio gli sposi se ne andranno in America, dove contano di unirsi al fratello Vittorio, associandosi al suo progetto di avviare nella Repubblica Argentina una azienda agricola.

Ieri l'altro è giunta a Ischia la contessa Ciano con il figlio Maurizio; essa ha preso alloggio in casa della madre. Si tratterrà forse una settimana. Romano ha rinunziato alla sua licenza liceale e sta invece per conseguire il diploma di ragioniere. «Ho fretta di trovar lavoro — egli dice — e la laurea mi porterebbe troppo per le lunghe. La vita costa troppo e non c'è tempo da perdere».

IL PROBLEMA DI TRIESTE ALL'ONU

La scelta del Governatore sollecitata dai britannici

NEW YORK, 16 — Quest'oggi la Granbretagna ha chiesto che venisse posta all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza la nomina del Governatore del Territorio Libero di Trieste. Come è noto la questione era giunta ad un punto morto, essendo stati scartati 10 su 11 candidati per il disaccordo delle grandi Potenze: il candidato sul quale più facile era l'accordo, l'ex presidente della Columbia, dott. Camargo, non può accettare perchè nominato direttore dell'Unione panamericana.

Alla richiesta britannica, indirizzata al Segretario dell'ONU, si è opposto il delegato sovietico Gromyko, dichiarando che il Consiglio non può discutere la questione fin quando non sia stato ratificato il trattato di pace con l'Italia. Il Consiglio ha perciò cancellato la questione dall'ordine del giorno, aggiornando la discussione a venerdì.

Sembra tuttavia che la Granbretagna, che avrebbe avuto da Molotov formali assicurazioni di una rapida soluzione durante la Conferenza di Mosca, sia decisa ad insistere sulla necessità di dare al Territorio Libero un Governatore per alleviare il peso e le responsabilità del governo militare di Trieste. Nella delegazione inglese si spera ancora in una soluzione di compromesso, accettabile anche per le altre Potenze.

Ultimi processi di ex gerarchi fascisti

Renato Ricci rievoca ai giudici le sue speranze nelle armi segrete

ROMA, 16 — Renato Ricci è comparso stamane dinanzi all'Assise speciale per rispondere, oltre che dei delitti di cui agli articoli 2 e 3 della Legge speciale, anche del reato d. cui all'art. 51 del Codice militare di guerra, e cioè di aiuto militare al nemico nella sua qualità di comandante della milizia fascista prima e poi come capo della guardia nazionale repubblicana presso il sedicente governo di Salò. Al suo apparire nell'aula, l'imputato è stato accolto da una dimostrazione ostile da parte di numerose parti lese della provincia di dell'educazione e poi del partito.

Nel suo lungo interrogatorio, Renato Ricci ha rievocato innanzi tutto il suo passato di guerra e di legionario fiumano; proseguendo, passa quindi ad occuparsi dell'attività politica da lui svolta: si sofferma particolarmente a rivendicare a sè il merito di avere costituito l'opera balilla, che nei suoi intendimenti doveva essere indipendente dal p.n.f. e apolitica, ma che poi, nel 1937, per le interferenze e le invidie di Starace, fu posta alle dipendenze prima del ministero dell'educazione nazionale e poi del partito.

L'imputato ha dichiarato irrilevante la sua attività quale sottosegretario prima e poi ministro delle corporazioni, perchè l'impalcatura del cosiddetto stato corporativo era già stata fatta dai suoi predecessori. Nel 1943 fu dimissionato con altri ministri ed era suo intendimento di abbandonare la vita politica; infatti si ritirò in Toscana, quando sopraggiunse il 25 luglio. «Dapprima credetti — egli ha continuato — che il capovolgimento fosse stato opera dello stesso Mussolini e la sera inviai tre telegrammi, uno al Re, uno a Badoglio ed uno a Mussolini, ma gli avvenimenti successivi mi aprirono gli occhi e, ritenendomi in pericolo, pensai di rifugiarmi con mio figlio in Germania.

«Questo avvenne — dice Ricci — alla fine di agosto del 1943. In quel momento io ritenevo che i tedeschi potessero ancora vincere la guerra. Tutti credevano all'esistenza delle armi segrete ed anch'io ebbi fede in esse. Poi, il 14 settembre, arrivò Mussolini a Monaco. Mi fece l'impressione di un uomo risuscitato ed allora anche per ragioni sentimentali non esitai a prendere la mia decisione. Rifiutai però qualsiasi incarico politico nel nuovo governo fascista repubblicano ed accettai solo di comandare la milizia. Quando questa si fuse coi carabinieri e con la P.A.I., dando luogo alla guardia nazionale repubblicana, ne assunsi il comando che tenni dal dicembre 1943 all'agosto 1944.

«In un colloquio coi tedeschi — dice ancora l'imputato — questi mi chiesero ad un certo momento il trasferimento in Germania di tutti gli appartenenti all'arma dei carabinieri. Trovai eccessiva la richiesta e mi riservai, in attesa di ordini di Mussolini. Questi si dichiarò favorevole e mi consigliò di aderire inviando in Germania un primo scaglione di cinquemila carabinieri. Consentii solo che partissero 2500 elementi, in grande parte volontari. Pavolini voleva assolutamente eliminare l'arma dei carabinieri per arrivare al suo scioglimento. Allora io ordinai che i carabinieri indossassero la camicia nera conservando però gli alamari. Credetti così di avere distolto l'attenzione dei tedeschi, ma essi non furono soddisfatti, e la notte del 5 agosto decisero di entrare nelle caserme della guardia repubblicana per prelevare tutti i carabinieri. Molti di essi riuscirono a salvarsi ed a sottrarsi al fermo. Decisi allora di abbandonare la guardia repubblicana e mi trasferii a Milano dove rimasi fino ai giorni in cui gli avvenimenti precipitarono».

Un uomo strangolato in riva al Tevere

ROMA, 16 — Sul greto del Tevere, sotto il Ponte Matteotti, è stato rinvenuto da un barcaiolo un uomo col corpo legato, una cintura di cuoio attorno al collo ed un tampone in bocca. Il disgraziato, che versava in gravi condizioni per strangolamento, è deceduto poco dopo il suo trasporto all'ospedale. Dai documenti trovatogli addosso è stato identificato per il prof. Fanco Averardi, di anni 50, naturalizzato americano, giunto a Roma dagli Stati Uniti nel marzo scorso.

HITLER non ci riuscì

Sul palazzo del Municipio di Huron negli Stati Uniti, un burlone ha innalzato la bandiera tedesca con la croce uncinata; il vessillo ha sventolato per parecchie ore senza che nessuno se ne accorgesse. Da notare che nello stesso edificio ha la sua sede anche il comando di polizia della città.

APPARECCHI SUPERSONICI

Negli Stati Uniti, è in corso di costruzione per conto dell'Esercito un nuovo tipo di apparecchio più rapido del suono (supersonico), avente una velocità di circa 3.400 chilometri orari. E' in progetto però l'«X. S. 3» che avrà una velocità tripla e raggiungerà l'altezza di 90 chilometri.

TRAGICA CORSA

Alle corse automobilistiche svoltesi domenica scorsa a Monaco, un conducente perdeva il controllo della propria macchina e andava ad investire la folla, uccidendo 7 persone e ferendone altre 28.

ABBANDONATA

Nel «Fairmount Park» di Filadelfia la polizia ha trovato una ragazza italiana, Maria Santuzza, di 24 anni, la quale, conosciuto a Napoli un soldato americano, lo seguì negli Stati Uniti dietro il miraggio di un prossimo matrimonio. Ma soltanto due giorni dopo il loro arrivo a New York, il soldato l'abbandonò con 50 dollari. La ragazza, allora, raggiunse Filadelfia, allogandosi nel grande parco della città. Agli agenti la Santuzza ha dichiarato che da una settimana non si cibava che di gelati. Il padre e tre fratelli della ragazza sono deceduti per cause belliche.

TUTTO IL NIGER ESPLORATO

Per la prima volta tre esploratori francesi hanno seguito l'intero corso del fiume Niger nell'Africa occidentale, compiendo 4200 chilometri a bordo di canoe indigene. La spedizione si è iniziata nell'agosto dello scorso anno ed è costata quasi 1 milione e 500 mila franchi.

IL TRAGICO GESTO di un demente esasperato

Uccide la zia e ferisce la cognata, perchè, volendo bere, gli vengono negate le chiavi della cantina

UDINE, 16 — Un tragico fatto di sangue si è verificato domenica sera in una fattoria situata in località Fontanas, a pochi chilometri da S. Vito al Tagliamento. Protagonista del fattaccio è stato un membro della famiglia Gregoris, composta da otto persone, tra cui i fratelli Enrico e Marino, tutti e due anormali. La famiglia era guidata una zia materna dei due, Rosalia, che doveva faticare non poco per tenerli a bada, specie l'Enrico, già prossimo alla quarantina. Costui un giorno uscì talmente di senno che la zia, la cognata Antonietta ed un altro fratello, Antonio, avevano dovuto legarlo al letto con una grossa fune. Da quel giorno l'Enrico ebbe una vera ossessione per la fune e bastava ricordargliela per fargli perdere completamente la ragione.

Domenica scorsa, zia, nipoti e cognata avevano lavorato sino a tarda sera dovendo attendere alla mietitura del grano. Rientrati in casa s'apprestavano alla cena, ma l'Enrico, insolitamente allegro, chiedeva ripetutamente le chiavi della cantina, perchè voleva bere un paio di bicchieri. Inutili furono gli ammonimenti e gli inviti alla moderazione, dato che la cena era prossima. Enrico insiste e minaccia. Allora la zia, con molta calma, gli ricorda la famosa fune.

Nel giro di pochi secondi si compie la tragedia. Il giovane afferra un falcetto ed esclama: «Come ho falciato il grano, così falcerò anche voi!». La cognata Antonietta si getta allora sui due propri bambini e li prende in braccio, nel medesimo istante il demente la colpisce col falcetto alla clavicola sinistra. Quasi contemporaneamente l'assassino si fa incontro alla vecchia zia, la ferisce alle gambe e con un terzo colpo le recide la carotide. Le grida di Antonietta ed il pianto disperato dei due innocenti richiamano gli altri fratelli. Antonio accorre in aiuto delle donne riverse in un lago di sangue. L'assassino, come se nulla fosse accaduto, trovata finalmente la chiave della cantina, si dà a bere. Marino, dopo aver dato solo un'occhiata al tragico quadro e scorto l'omicida nella cantina, chiude la porta e con le braccia incrociate sul petto si pianta sulla soglia, per fare la guardia.

Accorrono finalmente i vicini. La vecchia zia è ormai morta. Antonietta, ancora viva, viene trasportata tosto all'ospedale.

Poco dopo giunsero sul posto i carabinieri, ai quali il Marino aprì la porta della cantina. Ne uscì Enrico completamente ubriaco che seguì i carabinieri singhiozzando e dicendo convulsamente: «La corda, la corda, volevano legarmi con la corda».

L'inchiesta per i decessi nella Colonia di Pesaro

ROMA, 16 — In seguito alle risultanze dell'inchiesta sui gravi fatti verificatesi nel Centro di assistenza invernale di Pesaro, è stata oggi disposta la sostituzione della prof. Giovanna Barcellona, comunista, nella carica di Commissaria provinciale della Gioventù italiana di Milano con il Provveditore agli Studi di Milano prof. Vincenzo Craici.

INTERVISTA CON UNA BIMBA FORTUNATA

HA VINTO 29 MILIONI MA NON FA I CAPRICCI

Silva Sigulin, unico "dodici" di questa settimana, interrompe i giochi per parlare della sua vincita alla Sisal

Pensavamo — mentre la macchina percorreva la spaventevole strada che dalle Noghere conduce a Muggia — di proporre alla piccola Silva Sigulin, neo milionaria (esattamente 28 milioni 920 mila 138 lire) uno stanziamento in favore della rete stradale della Venezia Giulia. E quando arrivammo alla casetta contrassegnata col numero 777 di via Grisa — un po' fuori dell'abitato di Muggia — questa era l'unica domanda di quelle preparate, che non avessimo dimenticato.

Silva Sigulin è una brava ragazzina tredicenne che non si è lasciata minimamente turbare dalla fortuna piovutale d'improvviso tra capo e collo. Se ne stava in giardino a giocare con la sorellina quando la zia venne a chiamarla (la mamma era fuori di casa) e si presentò a noi senza alcuna timidezza e dispostissima a parlare di sè. Ha dodici anni e undici mesi. Frequenta la seconda classe dell'Istituto magistrale femminile di Trieste, è molto brava, non fa i capricci a casa ed ora — con l'avvenire assicurato — vuol dedicarsi ancor più allo studio.

Le domandiamo di raccontarci qualcosa delle fasi preparatorie alla compilazione della famosa scheda. Ci guarda con un sorriso un po' malizioso — evidentemente non considera originale la domanda — e ci spiega la sua sensazionale avventura. «Avevo giocato già una volta alla SISAL, ma con scarso successo. Infatti, dopo la pubblicazione dei risultati constatai assieme al babbo che non avevo totalizzato nemmeno un punto. Quindi, scoraggiata, non mi occupai più della faccenda. Giovedì però, mentre guardavo il babbo che compilava regolarmente la sua schedina, mi venne la voglia di ritentare. Fu così che scrissi la famosa fatale colonna. Poi il babbo, che doveva partire, si ricopiò tutte le colonne giocate e consegnò le schede ad una nostra vicina». (Come per incanto appare la vicina, custode del tesoro; un saluto, un sorriso e sparisce). Silva riprende: «E non ci pensai più. Lunedì mattina — erano le sei e mezza — in casa della mia vicina capita un ometto piccolo. La mia vicina lo scambia per un rappresentante di stoffe e lo accoglie in malo modo. Lui spiega chi è e cosa vuole. Allora la mia vicina non capisce più niente e corre da me gridando: «dodici, dodici!». Pensai per un attimo si trattasse di un voto assegnatomi in un tema scolastico, ma una breve riflessione mi fece immediatamente pensare che — per quanto brava fossi — difficilmente le votazioni sarebbero salite oltre il dieci. E così capii tutto».

«Questa mattina è stata a scuola ?». Risponde di sì, sorpresa. «Anzi — aggiunge — a scuola le mie compagne non volevano credere al famoso «dodici» e solamente quando fui chiamata dal preside per essere fotografata da non so chi, esse si ricredettero».

Ora che le premesse sono sufficientemente chiarite, l'intervista si orienta verso la domanda classica, quella che assolutamente non deve mancare e che la Silva prevedeva:

«Cosa farò con i trenta milioni? Non lo so. Anzitutto prenderemo una casetta (volgiamo lo sguardo attorno nella modesta cameretta in subaffitto e vediamo che della casa c'è assoluta necessità) poi il guardaroba per tutti, una piccola automobile, l'Università per me e per mia sorella ed una vita tranquilla. Poi... la dote per il mio «principe azzurro». Modesto programma, ma pieno di buon senso.

Mentre la Silva riprende i giochi con la sorellina, apprendiamo dalla zia qualche particolare sulla famiglia Sigulin. Il padre, di professione cameriere marittimo, dopo essere stato disoccupato per buona parte della guerra, si è imbarcato recentemente sul piroscafo svedese «Munchfos» in linea per Alessandria d'Egitto. La famiglia viveva in una cameretta in subaffitto a Muggia dove abitavano i parenti della madre. Nel pomeriggio di ieri il signor Mario Sigulin ha telegrafato a sua figlia da Bari congratulandosi della vincita e chiedendo l'ammontare dell'importo.

L'ultima domanda, ancora, ripensando al nostro breve viaggio di ritorno a Trieste. Lo stanziamento per la strada. Ci stava proprio a cuore. Delusione: Silva non sente da quell'orecchio. Dice che non gliene importa delle strade. Ma forse, quando avrà l'automobile, cambierà idea.

L. COSS.

Un "dodici" e 41 "undici"

MILANO, 16 — La cifra a disposizione per i vincitori della Sisal ammonta complessivamente a lire 57 milioni 840 mila 278. L'unico «dodici» ha guadagnato lire 28 milioni 920 mila 138 lire, mentre i quarantuno «undici» hanno guadagnato ciascuno 705.369 lire.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

	13.6	16.6
Gim	2650	2800
Centrale	12070	11000
Generali	50950	50200
Bastogi	19000	17500
Val Ticino	9800	9000
Lanificio e Canap.	15500	14900
Rossari e Varzi	39500	40700
Lan. Rossi	51000	51500
Cascami Seta	13000	11500
Fibre	3210	3140
Viscosa	21000	19300
Finsider	2320	2145
Ilva	1455	1400
Catini	2220	2180
Ansaldo	1050	1130
Breda	1100	1050
Bianchi	1380	1350
Isotta	1100	1097
Fiat	2950	2860
Nebiolo	3230	3280
Reggiane	1620	6100
Franco Tosi	850	842
Sade	2050	1940
Cieli	2770	2760
Edison	4740	4510
Esticino	2510	2250
Sip	1850	1700
Vizzola	9000	9150
Terni	1980	1820
Stet	6550	6800
Eridania	18500	17800
Rom. Zucch.	2300	2050
Anic	2090	1880
Saffa	2250	2120
Italgas	98.50	94
Rumianca	702	640
Burgo	5430	5150
Richard Ginori	8350	6900
Ciga	2505	2450
Italcementi	6000	6000
Pirelli It.	4720	4550
Pirelli e C.	5620	5400

L'anticipo della risposta premi e dei riporti ha provocato un afflusso di vendite di sistemazione, che hanno trovato tuttavia un terreno assorbente. Il sacrificio delle quotazioni è apparso quindi limitato e comunque privo di particolare significato. Discreta attività nei fondi pubblici, con richiesta particolarmente sensibile per la Rendita 5%. Sempre calma la Ricostruzione. Da oggi le Ras e le Reggiane quotano ex opzione. La Romana Zuccheri ex cedola di lire 4. Diritti: Generali 27700, Ras 29800, Sisac 2700, Reggiane 960, Franco Tosi 510, Nebiolo 1240, Sade 284, Sade Sviluppo 132, Emiliana 490. Dopo borsa incolore: nessuna variante degna di nota.

BORSA DI TRIESTE

	13.6	16.6
Generali	51600	51000
Assicuratrice	12450	12300
Infortuni	30000	29700
RAS	69000	7600 opt.
Meridionali	18600	19000
CRDA	950	925
Terni	1900	1980

BORSA DELLE VALUTE

Forte tensione nelle valute esportazione con la sterlina a 3450 (3160 precedente) il dollaro a 849 (806) e lo svizzero a 215 (205). Qualche punta d'aumento nelle valute libere, provocato da richieste. Maggiori operazioni sui dollari.

	Trieste	Milano
sterlina	9600 — 9700	9600 — 9700
napoleone	6300 — 6400	6200 — 6300
dollaro	750 — 760	750 — 760
unitaria	2120 — 2150	2100 — 2150
fr. svizzero	195 — 198	198 — 200
fr. francese	290 — 300	300 — 310

CRONACA DELLA CITTA'

L'agitazione salariale è in pieno sviluppo

La tregua del 30 maggio e l'azione del C.C.I.S. - Vano convegno all'Ufficio del Lavoro - Uno sciopero dei portuali?

Con le recenti richieste di adeguamenti salariali, presentate dal C.C.I.S. all'Associazione degli Industriali, i rapporti tra lavoratori e datori di lavoro, e conseguentemente tutto l'andamento della produzione locale, sono entrati in una nuova fase, densa di incognite.

Com'è ormai noto, gli industriali non accettano alcuna variante della paga base che non abbia il carattere d'una perequazione, dimostrando inoltre la volontà di impostare le discussioni sull'esame della retribuzione complessiva. Nel dichiarare impossibili i notevoli aumenti richiesti, essi prospettano le gravi difficoltà in cui si trova l'industria triestina, manchevole del carbone necessario al funzionamento degli impianti ed esclusa dalla ripartizione delle materie prime.

D'altra parte, i rappresentanti sindacali, pur riconoscendo fondamentale l'esigenza di frenare energicamente la corsa prezzi-salari, per rivalutare il potere d'acquisto delle retribuzioni, considerano l'adeguamento dei salari all'aumentato costo della vita un'azione urgente, da svilupparsi parallelamente alla compressione dei prezzi. La iniziativa, partita anche questa volta dai lavoratori dell'industria, con sensibile malumore di altre più provate categorie — quali gli statali, i parastatali ed i pensionati, che vedono con timore accrescersi il divario già esistente tra le rispettive realizzazioni economiche — ha una portata generale.

Tuttavia, nel campo industriale i nuovi orientamenti del C.C.I.S. assumono una particolare rilevanza, soprattutto in relazione alle condizioni dell'industria italiana, cui la produzione triestina è sempre strettamente legata, nonostante le artificiose interferenze politiche, sorte con le decisioni di Parigi. I rappresentanti della Confederazione Generale Italiana del Lavoro e della Confindustria sottoscrivevano infatti il 30 maggio 1947 un accordo, che, pur contemplando alcune migliorie per le varie categorie di lavoratori, come il trasferimento di una parte della contingenza alla paga base ed il riconoscimento delle quote percentuali per le varie classi, fissavano una tregua salariale della durata di sei mesi. In tal modo i lavoratori s'impegnavano a sopportare un sacrificio presente per il beneficio d'un consolidamento del potere d'acquisto futuro del salario.

Ora, applicando i nuovi aumenti richiesti dal C.C.I.S., si stabilirebbe tra l'industria italiana e quella triestina una situazione ibrida (aggravata dal fatto che in stabilimenti vicinissimi alla nostra città l'accordo del 30 maggio è già in via di esecuzione) che potrebbe risolversi, in ultima analisi, svantaggiosamente per la produzione locale, ottenibile solo ad un costo di mano d'opera più elevato e quindi soggetta alla selezione della concorrenza.

Su questa considerazione, appunto, l'Associazione degli Industriali ha fondato principalmente la sua tesi nel convegno svoltosi ieri presso l'Ufficio del Lavoro del G.M.A., cui le parti, di comune accordo, si sono rivolte. I sindacalisti, dal canto loro, son rimasti fermi nel loro atteggiamento, dimodochè nessun risultato pratico è stato raggiunto. La discussione è stata così rinviata ad un prossimo incontro presso l'Ufficio del Lavoro, che, a quanto si apprende, avrà luogo mercoledì, con l'intervento delle Associazioni degli Artigiani e dei Commercianti, dato il carattere generale del problema. Non è facile formulare previsioni sugli eventuali sviluppi della situazione, ma le battute d'assaggio di sabato — giornata in cui gli operai dei CRDA, che hanno rifiutato la corresponsione del secondo trimestre anticipato della gratifica natalizia, si sono recati in gruppo alla direzione, per chiedere un acconto di lire 6000 o 10.000 sui prossimi aumenti, dopo aver abbandonato il lavoro alle 11.30 circa — lasciano presagire un'azione a fondo dei lavoratori.

Ma certo, come ha ben rilevato la Camera del Lavoro, nella recente seduta del Consiglio generale dei Sindacati, non è pensabile una sistemazione soddisfacente e definitiva dei salari, senza un'energica azione del G.M.A., intesa a rimuovere i gravi ostacoli che comprimono la produzione triestina.

Intanto altre categorie sono in agitazione. Oggi alle 16, si svolgeranno infatti all'Ufficio del Lavoro le trattative conclusive riguardanti l'aumento salariale richiesto dai portuali. Le compagnie portuali hanno inoltrato ai datori di lavoro (Magazzini Generali, armatori e spedizionieri) un progetto, che contempla l'aumento delle retribuzioni nella misura minima del 100 per cento. I datori di lavoro, per converso, hanno contrapposto un riconoscimento di aumento che non supera il 26,50 per cento, mentre l'avv. Levitus, dell'Ufficio del Lavoro, ha creduto opportuno di conglobare la cifra di maggiorazione nel 41,50 per cento. Le trattative, che oggi probabilmente giungeranno a conclusione, saranno quindi sottoposte all'approvazione del Port Control Committee. Un eventuale arenamento delle con trattazioni potrebbe dar luogo allo sciopero dei portuali.

Il Vescovo per la festa di S. Vito

Attorno al Vescovo, domenica, giorno del suo onomastico, si è raccolta, come ogni anno, gran folla di fedeli, nella basilica di San Giusto. Mons. Santin ha celebrato la Messa ed ha preso occasione per rivolgere la parola ai fedeli riuniti.

Nella stessa mattinata, Mons. Santin, che già fu Vescovo di Fiume, celebrava un'altra Messa per le parecchie migliaia di esuli fiumani presenti nella nostra città, ricorrendo il giorno di San Vito, patrono della città del Carnaro. In un'elevata attenzione, il Vescovo ha detto agli esuli: «Vorrei aprire il cuore ad ognuno di voi e deporvi con le mie mani la fiducia. Ciò che io non posso fare, lo faccia S. Vito nostro: vi assista egli e vi guidi; vi doni egli fiducia e coraggio e fortezza, vi doni conforto».

La sessione d'esami presso l'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» e l'annessa Scuola Media inferiore avrà inizio giovedì alle 8.30 e si svolgerà secondo i diari esposti all'albo. Tutte le prove si terranno nell'edificio dell'Istituto «G. R. Carli» (via Diaz 20, III piano).

Imminente ripresa dell'erogazione del gas

E' giunto nel nostro porto, secondo quanto comunicano i Magazzini Generali, un piroscafo americano, che scaricherà 9000 tonnellate di carbone destinate all'ILVA. Poichè è stato assicurato imminente l'arrivo di altri cinque piroscafi, tutti carichi del prezioso combustibile, è da ritenere imminente una ripresa delle erogazioni di gas.

Il dubbio d'una madre americana
Non è suo figlio

Il giovane triestino nel quale una madre americana — come abbiamo raccontato domenica scorsa — aveva creduto di riconoscere, da una fotografia assunta nella nostra città e pubblicata dai giornali degli Stati Uniti, il proprio figlio dato per morto in guerra, è venuto ieri a dichiararci la sua sorpresa e la sua emozione. Come avevamo previsto, si tratta di altra persona. Il giovane, Carmine Napoletano, d'anni 18, nato a Torre del Greco presso Napoli, abitante a Trieste in via Giustinelli 10, è venuto in redazione accompagnato dalla madre, sorpresa e commossa ella pure. Ora madre e figlio scriveranno alla signora Morris Klein, a Omoha, nel Nebraska; e sarà, per quella donna, una dolorosa ma necessaria rivelazione.

Le arringhe di P. C. al processo contro gli infoibatori
Assassinarono per fini abietti infangando il nome dei combattenti

Quattro avvocati hanno preso ieri la parola in favore dei parenti delle vittime della foiba di Gropada e di quella di Padriciano, costituitisi Parte Civile.

Per primo ha parlato l'avv. Jona, che difende i familiari dello Zarotti e del Mungherli. Egli premette che quello che si sta svolgendo non è un processo politico. «Gli slavi — egli dice — devono sentire come noi, e più di noi, il dovere di colpire costoro che hanno infangato il loro nome». L'oratore rileva che Adriano Zarotti non si era mai occupato di politica e che aveva accettato di entrare a far parte della polizia per poter così sfuggire all'ingaggio per il servizio del lavoro. Passando a parlare delle responsabilità dei vari imputati, egli riepiloga i fatti emersi nel corso del processo, e con efficacia di sintesi mette in rilievo le prove che testimoniano della colpevolezza del Pertot, del Marussi, del Ferluga, del Ciok e del Glavina per quanto riguarda l'assassinio dello Zarotti, e del Gregori e del Ciok per quanto riguarda il sequestro del Mungherli. «E' buona cosa per gli imputati — dice l'avv. Jona — se la nostra civiltà ha abolito la pena di morte». Egli chiede che le imputazioni di sequestro di persona e di furto vengano aggravate in quelle di plagio — ossia di riduzione in schiavitù — e di rapina, e nega che il diritto all'amnistia possa essere accordato agli imputati che, se anche sono stati partigiani, hanno commesso a liberazione avvenuta, i delitti che loro si contestano; e poi essi non facevano parte di formazioni regolari, ma costituivano, in realtà, un'associazione a delinquere, non facevano parte della polizia jugoslava.

Al primo oratore succede l'avv. Morgera, che parla in favore dei familiari del Marega. Egli pure esclude che si possa parlare di processo politico, perchè il movente politico che avrebbe dovuto determinare il delitto manca assolutamente: si è invece approfittato del momento politico per dar sfogo a gelosie, a odi e a interessi abietti e per fini personalissimi. E non si può parlare di confusionismo, di stato d'emergenza, perchè con la costituzione del Tribunale del popolo, avvenuta il 17 maggio, anche il confusionismo era finito. «Commettendo i crimini che hanno commesso — dice l'avv. Morgera — costoro hanno tradito l'ideale per il quale hanno combattuto e per il quale migliaia di uomini hanno dato il loro sangue. Quindi soltanto il Codice Penale potrà giudicare di questi criminali». Si associa all'avv. Jona nel chiedere la variazione delle imputazioni e chiede che gli imputati vengano condannati per tutti i reati loro ascritti.

Nel pomeriggio parla per primo l'avv. Annoscia, in favore dei parenti della Dora Ciok. Egli esordisce rilevando la calunniosità delle accuse con cui è stata infangata la memoria della vittima e ne tratteggia la figura morale mettendone in evidenza la rettitudine del carattere, l'amore da essa portato alla patria slava e la sua partecipazione a rischiose azioni nel periodo clandestino. Egli invoca che nella sentenza la Corte attesti che la Dora Ciok non tradì il suo Paese, ma l'amò e lo servì fedelmente. Passando all'esame delle prove, egli si sofferma particolarmente sulle confessioni del Marussi e rileva che alla stregua delle risultanze obiettive esse risultano corrispondenti e che perciò non si può mettere in dubbio la loro autenticità. Concludendo rileva che la difesa dei tre colpevoli — Pertot, Marussi e Ferluga — non potrà invocare una scusante politica nè un movente partigiano, e chiede alla Corte d' separare con un taglio netto i soldati e i combattenti della liberazione dai profittatori di ogni risma, sottolineando che non si può menomare l'onore e il prestigio dell'Esercito e delle istituzioni politiche jugoslave nelle quali i colpevoli cercano di mimetizzarsi.

Per ultimo parla l'avv. Zennaro, il quale respinge l'accusa di aver costruito il colpo di scena del rinvenimento dei cadaveri del Savi e della Cian. «Il colpo di scena — egli dice — è stato costruito dalla Nemesi e dal destino». Egli rileva poi che si vuol uccidere il Savi anche dopo morto, gettando su di lui del fango, accusandolo di essere stato una spia e un ladro, e che si vuol far passare per giusta esecuzione ciò che non è che un volgare assassinio a scopo di lucro. Egli dice che il fatto che gli assassini siano stati dei partigiani è una dolorosa constatazione, ma ciò non prova certo che tutti i partigiani siano stati della stessa risma. Affermare che si sta facendo il processo ai partigiani è sbagliato e sbagliato specialmente da parte dei loro stessi organi che scambiano gli eroi della liberazione con dei delinquenti. L'avv. Zennaro rileva che egli sarebbe l'ultimo a parlare male dei partigiani, perchè egli ha potuto conoscere da vicino il loro martirio ed ha avuto occasione di difenderli spesso, anche dinanzi ai tribunali fascisti. Affermando di non voler essere troppo esigente e severo, il difensore ha concluso che egli non si oppone acchè la Corte tenga in considerazione una eventuale infermità dell'Udovich, ma ha chiesto che venga riconosciuta la colpevolezza di tutti gli imputati.

Alla Fiera di Milano in aereo con l'Università popolare

L'Università popolare organizza una visita alla Fiera di Milano con rapidissime comunicazioni aeree della SISA. Un apparecchio speciale partirà mercoledì mattina alle 7.30 da Campoformido. Partenza in autopulman da Trieste, Piazza S. Antonio Nuovo 1, alle ore 6. Arrivo a Milano alle ore 8.45. Il ritorno potrà essere effettuato a partire dal giorno stesso a tutto domenica 22, in modo da consentire ai partecipanti una comoda visita della Fiera. Il prezzo di andata e ritorno del viaggio aereo comprensivo dei trasporti in autopullman Trieste Campoformido, Milano aereoporto-Fiera è di lire 6.500. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Università popolare, via Paduina 8, fino alle ore 20.30 di oggi.

L'ESPLOSIONE NELL'ABISSO DI PROSECCO
Anche il Serbo deceduto
OGGI I FUNERALI DELLE TRE VITTIME

Domenica alle 11.20, nell'abisso di Prosecco situato a circa 200 metri a nord est dalla strada per la Stazione, uno spaventevole scoppio, dovuto a quanto sembra all'improvvisa combustione di una cassetta di balistite giacente sul fondo, investiva in pieno il giovane speleologo Edoardo Sortsch, disceso in esplorazione nella cavità. Mentre alcuni contadini e dei vigili accorsi sul posto provvedevano a chiamare d'urgenza i pompieri e la Croce Rossa, un compagno del Sortsch, il diciottenne tipografo Leonardo Massaro si calava nell'abisso per cercar di porgere aiuto al disgraziato giovane che giaceva sul fondo. Ma i gas sprigionatisi con l'esplosione gli impedivano di portar a termine la sua missione di soccorso. Nel frattempo erano giunti sul posto i vigili del fuoco con gli apparecchi autoprotettori, ed uno di essi, Giusto Fidel, giunto sul fondo della grotta, rimandava alla superficie il Massaro colpito da gravi sintomi di asfissia, richiedendo per il ricupero del Sortsch, ormai agonizzante, l'aiuto del grottista Stelio Serbo, il quale, legatosi ad una fune, raggiungeva il fondo in breve tempo.

Durante l'estrazione, resa oltremodo difficile dalla particolare conformazione della grotta, divisa in due da un ponte naturale, il Sortsch spirava. Il Massaro ed il Serbo, pure questi colpiti da asfissia per le esalazioni venefiche emanate dalla balistite, venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove nonostante le amorose cure prodigate da tutto il personale, spiravano dopo lunghe ore di agonia. I corpi dei tre giovani, notissimi nell'ambiente alpinistico cittadino sono stati esposti ieri nella cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore, dove hanno ricevuto l'ultimo saluto da una folla di cittadini e da amici, colpiti profondamente dalla tragica e repentina sciagura. Oggi alle ore 17 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore si svolgeranno i funerali. Il C.I.S poligrafico invita i colleghi a partecipare ai funerali del compianto Massaro.

ANNONARIA

Generi da minestra per i lavoratori. I lavoratori del capoluogo e dei Comuni della Zona (escluso il Monfalconese e Grado) in possesso delle carte annonarie supplementari generi da minestra per addetti a lavori pesanti e pesantissimi, possono prelevare da oggi gr. 600 di pasta bianca G. M. A., verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di giugno della carta supplementare attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 30 corr. Ad analoga distribuzione hanno pure diritto i lavoratori del capoluogo e dei Comuni della Zona (escluso il Monfalconese e Grado) addetti a lavori pesanti e pesantissimi alle dipendenze delle Forze Armate Alleate in ragione di gr. 300 per carta annonaria quindicinale portante il timbro relativo al mese di giugno, verso asporto di tutti i buoni relativi al prelevamento dei generi da minestra. Termine della distribuzione il 15 luglio p. v. A deroga delle precedenti disposizioni, la distribuzione della pasta ai lavoratori dipendenti dalle Forze Armate Alleate a fronte dei buoni quindicinali portanti il timbro relativo al mese di maggio, viene prorogata a tutto sabato 21 corr. Nel contempo si invitano i direttori dei Servizi Annonari dei Comuni della Zona a ritirare alla Sepral entro oggi i relativi spezzati. Prezzo al consumo lire 30 il kg.

Comunicazione Sepral. Tutti i donatori di sangue, ammalati, nomadi consumatori ecc., che non hanno potuto ritirare la loro spettanza di strutto per lo scorso mese di maggio, sono invitati a presentarsi all'Ufficio Annonario Comunale — via Rettori 2, II p. — stanza 230 — muniti della carta annonaria o dei buoni supplementari di prelevamento del genere di cui sopra.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio Annonario Comunale gli spezzati della pasta per la categoria lavoratori.

Le indagini per individuare i falsificatori di carte annonarie

Le indagini per individuare i falsificatori di carte annonarie condotte dall'Ispettore Barbaro dirigente della «Volante», sono giunte a buon punto. Per quanto il funzionario mantenga sul suo lavoro il più assoluto riserbo, ci risulta che tre degli impiegati fermati sono stati rimessi ieri in libertà, mentre per un altro, il quarantottenne Umberto Colombo, abitante in via Commerciale 120, sul quale gravano forti responsabilità, il fermo è stato tramutato in arresto. Due commestibilisti, trovati in possesso di carte alterate, sono stati anch'essi fermati. In camera di sicurezza si trovano ancora tre impiegati fermati il primo giorno delle operazioni.

ECHI

SERATA PRO C. R. I.

La Croce Rossa Italiana sta organizzando a favore dell'assistenza sanitaria una serata di danze ritmiche. La serata avrà luogo domani, mercoledì, nella sala del Ridotto.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Domenica 15 giugno un tragico destino schiantava la fiorente giovinezza del nostro adorato

Edy Sortsch
geometra

Affranti da un dolore che non ha nè avrà mai conforto i GENITORI, la SORELLA col fidanzato ed i parenti Lo ricordano a tutti coloro che di Lui conobbero la grande e generosa bontà.

I funerali avranno luogo questo pomeriggio alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 giugno 1947.

Famiglia SORTSCH

† Vittima di tragico incidente, ci lasciava per sempre il nostro adorato

Leonardo Massaro

I desolati GENITORI, la sorella EVELINA, il fratello BRUNO, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano tale sciagura a quanti Lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 17 corr. alle ore 17, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1947.

† Addì 15 corr., dopo atroci sofferenze, spirò santamente la nostra adorata

Romana Gobet

lasciando nel più profondo dolore il marito MASSIMO, il figlio dott. ing. LIONELLO, la figlia ROMANINA e le famiglie congiunte TOMMASIN e GUANIN, che ne dànno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi 17 corr. alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 17 giugno 1947.

Commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

consorte e mamma

il marito CESARE FELICE ZANETTI e il figlio EUGENIO porgono la espressione dei più sentiti ringraziamenti agli amici e a tutti coloro che comunque si sono accomunati nel dolore e ne vollero onorare la memoria.

Un ufficio funebre sarà celebrato il 20 corr. alle ore 8.30 nella chiesa del S. Rosario.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Luciano Camicioli

i GENITORI Lo ricordano con immutato dolore a quanti Lo conobbero.

In suffragio del caro Estinto, domani 18 giugno alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella cappella del Cimitero di S. Anna.

Manifattura tabacchi scoperta in una cantina a Servola

Un vero monopolio di manifatture tabacchi è stato scoperto in questi giorni dal bravo ispettore Lugnani, coadiuvato dai suoi instancabili agenti. Già da tempo era pervenuta notizia alla Polizia che buona parte del trinciato italiano e delle sigarette jugoslave che si vendono in via Sorgente, è frutto di manipolazioni locali, effettuate in una cantina di Servola. Individuato il posto, sere fa l'ispettore vi ha fatto irruzione con quattro agenti. In quel momento nella cantina si trovava certo Stanco Resic, il quale stava stampando pacchetti per sigarette «Eneo». Gli sono state sequestrate: una trinciatrice elettrica, 50 chilogrammi di tabacco veneto, 1000 pacchetti di cartine, stampe per confezionare pacchetti di «Istra», «Eneo», trinciato «Dalmazia» e trinciato forte di prima qualità, un rotolo di carta fina per tubetti, carta rosa e marrone per il tabacco, e numerosi timbri falsi. E' stato senz'altro arrestato. Durante un interrogatorio, egli ha confessato di essersi procurato i timbri nel negozio di Ernesto Pitteri, sito in via San Nicolò. Una perquisizione nel negozio del Pitteri ha portato allo scoprimento di 4 clichés per pacchetti di sigarette, per cui anch'egli è stato arrestato e denunciato alla Procura di Stato.

Lievi incidenti in Viale durante una recita slovena

La seconda rappresentazione slovena al Teatro Nazionale svoltasi iersera, a distanza di quasi due mesi dalla prima, ha dato luogo a una serie di incidenti, per fortuna non gravi. Già all'arrivo del pubblico, in gran parte proveniente dalla periferia, è stato accolto da salve di fischi lanciate da folti gruppi di giovani. E' quasi subito intervenuta la Polizia con camion e camionette, e il teatro è stato circondato da un cordone di poliziotti, sì da lasciare un ampio spazio libero agli spettatori. Durante tutta la rappresentazione il teatro è rimasto sempre bloccato, e quando negli intervalli gli spettatori uscivano per recarsi in qualche bar vicino, partivano fischi e grida.

Prima che la rappresentazione terminasse, comparivano nel viale alcuni gruppi di simpatizzanti, pare chiamati sul posto telefonicamente, per proteggere l'uscita degli spettatori. A recita finita, la presenza di queste squadre ha acuito la tensione e si è sviluppato qualche parapiglia, con fitte sassaiole d'ambo le parti. La Polizia è intervenuta a dividere i gruppi opposti ed ha proceduto al fermo di cinque persone, quattro delle quali sono state rilasciate quasi subito, mentre una quinta, Nello Grisoni, di 24 anni, abitante in via Battera 14, è stato trattenuto per ulteriori accertamenti. Durante gli incidenti sono rimasti feriti Luigi Burri, di 35 anni abitante in via di Grotta 4; Ignazio Baf, di 39 anni, abitante in via Caccia 13; Ottavio Romotti, di 18 anni, abitante in via Galilei 45; e Luigi Oll, di 25 anni, abitante a Servola 178. Essi sono stati medicati alla C.R.I., in piazza Vittorio Veneto, mentre altri contusi si sono rivolti alla Croce Rossa slovena, in via Cicerone.

LO SPORT

Gravi sanzioni contro il Bologna

MILANO, 16 — La Lega nazionale della Federazione italiana giuoco calcio ha deliberato per la gara Bologna-Brescia l'applicazione dell'articolo 50 in favore del Brescia dandole partita vinta per 2 a 0. Il campo del Bologna è stato squalificato per due giornate e sono stati squalificati i giuocatori Cappello per 2 giornate e Biavati per una, mentre Giovannini e Ballacci sono stati multati di lire 5 mila.

Il padovano Pace vincitore del fioretto d'argento «E. Coscioni»

Il padovano Domenico Pace, campione italiano 3.a categoria di sciabola, è il vincitore del fioretto d'argento intitolato alla memoria dell'eroica figura dello schermidore Eugenio Coscioni. La madre del Caduto ha personalmente consegnato il trofeo al vincitore. Pace ha vinto tutti e 7 gli incontri sostenuti, secondo si è classificato il suo compagno di palestra Renato Parenzo, terzo Gustavo Liebman della S. Ginnastica Triestina, quarto Antonio Ventura di Gorizia, quinto Guido Coen di Trieste.

La riunione notturna dirt track indetta dal Gruppo centauri triestini per oggi, è sospesa.

BREVICRONACA

L'Associazione dei commercianti al dettaglio invita i commercianti in ferro, metalli e macchine ad intervenire all'assemblea di categoria, indetta nella sede di via S. Nicolò 7, oggi alle ore 17.

La Gazzetta del G.M.A. E' uscito il fascicolo n. 18 bis contenente inserzioni private. La pubblicazione è in vendita presso la Prefettura, stanza 60.

Lega Nazionale - Sezione filodrammatica. La sezione si riunisce stasera alle 19 nella sede del Circolo filodrammatico, via Ginnastica 52.

Alpina delle Giulie. Iscrizioni per i soggiorni di Corvara e Cortina entro il 20 corr. Sabato e domenica gita a Timau con salita al Pal Piccolo.

Il personale di S. M. dell'«Italia» Soc. An. di Navigazione è convocato ad una riunione che si terrà giovedì alle 10 al Circolo Marina Mercantile.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 27.5, 17.8. Pressione 762.8 costante.

Oggi: Manuela m. Il sole sorge alle 5.8, tramonta alle 20.53. La luna sorge alle 2.52, tramonta alle 18.34.

Una sensazionale rivelazione

Nell'agosto 1943 il Conte Grandi scappò e si recò a Lisbona per trattare l'armistizio?

E' il tema di una grande intervista di Franzero che appare in questo numero de

L'EUROPEO

il grande settimanale italiano d'attualità.

GALLERIE D'ARTE

AL CORSO. Mostra del bianconero e scultura del Gruppo Artisti Indipendenti.
MICHELAZZI (San Nicolò 21). Mostra del pittore Pietro Melecchi.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16). Mostra di opere dei seguenti artisti: Bergagna, Lever, Brumatti, Rossini, Cappellato, Cocever, Carà.
SAN GIUSTO. Mostra della pittrice Cecilia Liebman.
SCORPIONE. Mostra di pittura e scultura contemporanea cecoslovacca.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La via dei giganti» con B. Stanwick e J. Mc Crea.
SUPERCINEMA. 16: «Eroi nell'ombra» A. Ladd, G. Fitzgerald, P. Knowles.
FENICE. 16.30: «Bionda fragola» con Rita Hayworth, James Cagney, Olivia de Havilland. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Una ragazza per bene?» con Deanna Durbin, Franchot Tone. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Ho sposato una strega», capol. con Veronica Lake, Fredric March.
ALABARDA. 15.30: «Gunga Din» con G. Grant, V. Mc Laglen, D. Fairbanks jr.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Il canto della vita» con A. Valli. Domani in prima visione: «Fatalità» con A. Nazzari, Maria Michi e Massimo Girotti.
VIALE. 16: «La grande aurora» con il bambino prodigio Pierino Gamba.
MASSIMO. 15.30: «La leggenda di Robin Hood», colosso a colori con Errol Flynn.
GARIBALDI. 16 e 18.45; all'Estivo 21.30: «Gilda» con Rita Hayworth; grande successo. Ultime repliche.
NOVO CINE. 16: «L'inferno nel deserto», Gene Tierney, G. Sanders, B. Cabot.
CINEMA DEL MARE. 16: «Kotovski» l'eroe dell'Ucraina. Film sovietico, 1.a visione.
ARMONIA. 15.30: «L'inafferrabile spettro» con Gianni e Pinotto. Comicissimo. Nuova varietà De Rosè: «Le due mamme» e «Siora Jeti ga vinto la SISAL».
IDEALE. 16: «Figlio, figlio mio» a grande richiesta. Ultimo giorno.
ODEON. 15.30: «Evasione». Una grande storia d'amore con M. Robinson. Novità.
SAVONA. 16: «Accadde una volta» con Barbara Stanwyck e Robert Young.
MARCONI. 16: all'aperto 21.45: «Accadde una sera», L. Young, F. March. Divertente.
RADIO. 16: «Il marchio sulla carne» con Edvige Feuillere e Pierre Richard Wilm.
AZZURRO. 16: «Quell'incerto sentimento», Merle Oberon, Melwyn Douglas.
CENTRALE. 15: «Il sentiero dei mostri». Fantastico, emozionante.
VITTORIA. 16.30, all'aperto 21.30: «Resurrezione» con Claudio Gora, di Tolstoi.
ADUA. 15.30: «L'ispettore Vargas», poliziesco. Segue Cine-sports.
VENEZIA. 15.30: «Il cinema delle meraviglie» con Macario e «I falsari».
CARDUCCI. 15.30: «Pinocchio» e «La legge del Rio Grande».
BELVEDERE. 16.30: «Il grido interrotto», emozionante. Segue Topolino e Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Stanotte t'ho sognato» con Franchot Tone, Susanne Foster. 1.a visione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Cavaliere mascherato» con Anita Louise, Willard Parker.
«**ENAL**» Circolo Estivo (Montecuccoli 10). Alle 20.30 trattenimento di danza.

CAMERA DEL LAVORO

Assemblea dei dipendenti comunali ed enti locali. Oggi alle 18.30, nella palestra di via della Valle, si terrà la assemblea dei dipendenti comunali, dei dipendenti della Provincia, della Previdenza sociale, dell'E.C.A., dell'I-cam e degli Istituti ospedalieri, per trattare il problema degli adeguamenti salariali. L'assemblea sarà presieduta dai rappresentanti del C.I.S. di categoria, alla presenza dei rappresentanti del C.I.S. centrale.

STATO CIVILE

MATRIMONI CELEBRATI: Cleopazzo Luigi, sarto e Mattveff Vera, sarta; Weiss Roberto, elettricista e Kosovel Miroslava, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Filippi Pietro, carpentiere e Popio Filomena, casalinga; Montanich Gioacchino, pittore e Pravdacich Anna, sarta; Gori Vittorio, impiegato e Radoni Pia, impiegata; Crisciani Argio, odontotecnico e Refatt Malvina, impiegata; Bisciacchi Walter, impiegato e Dart Freda Oliver, casalinga.

MORTI: Veggian Giacomo, a. 71; Svara ved. Pschianz Amalia, a. 75; Germanis Nicolò, a. 70; Forana in Ukmar Maria, a. 65; Massaro Leonardo, a. 18; Tartario Cipriano, a. 57; Russ Antonio, a. 53; Sincovich Remigio Amilcare, a. 72; Pitacco in Tamaro Bruna, a. 52.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi e antologia sinfonica. 13: Notiziario. 13.15: Fantasia musicale. 17.20: Melodie e canzoni. 18.30: Orchestra Nicelli. 19: Lezione d'inglese. 19.45: Pagine di Chopin. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21: «Rigoletto» di Verdi.

TRIESTE II

Ore 11.30: Dischi. 12.45: Notiziario. 13: Melodie cecoslovacche. 13.20: Musica ritmica. 17.30: Musica leggera. 18.45: Musiche di Chopin. 19.45: Notiziario. 20.15: Musica per il popolo. 21: Musica da balletto. 21.30: Coro di Lubiana. 22.30: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Campese. 17.30: Dalla Fiera di Milano. Orchestra della «Voce del Padrone». 19: Lo sport agli sportivi. 19.40: La voce dei lavoratori. 20.28: «Il viaggio per Cardiff», un atto di E. O'Neil. 21: «Rigoletto», di Verdi.

VIAGGI E TRASPORTI

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

RAGAZZO per lavare bottiglie ed effettuare consegne vino con triciclo cercasi. Indirizzare offerte Cass. 26558 D UPI.
TANDEM Wander originale vendesi. Vasari 7-II, 13-15. 52043 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

CUOCA raccomandata, bravissima dolci, senza dormire, prestaservizi offronsi. Telefonare 6527. 52179 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CAMERIERA, ragazze friulane slovene ed istriane cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 26174 B
FAMIGLIA due persone cerca donna. XX Settembre 16, porta 8. 52189 B
PRESTASERVIZI capacissima cercasi ore da combinarsi. Torrebianca 29-III.
PRESTASERVIZI onesta per mattina, Piazza Garibaldi 11, p. 11. 52190 B
RAGAZZA stabile brava cercasi. Corso Garibaldi 11-I, Emili. 52183 B
RAGAZZE prestaservizi principianti piccole famiglie cerc. Battisti 9, Radetti, telef. 6527. 52178 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA 40-enne II III scoppio Diesel e internazionale, competenza lavori ufficio, serio, onesto, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Cass. 51963 C UPI.
AUTISTA meccanico II scoppio, III Diesel, occuperebbesi prontamente per qualsiasi destinaz. Scrivere via Giulia 6-III.
DISEGNATORE tecnico pratica rilievi topografici, conoscenza trigonometria offresi. Tel. 7573. 52167 C
IMPIEGATA pratica contabilità lavori ufficio offresi. Cass. 26564 C, UPI.
MECCANICO conoscenza installazione offresi imprese costruzioni. Ind. UPI 52185 C
PENSIONATO offresi anche mezze giornate, contabilità corrispondenza italiano-tedesco, miti pretese. Cass. 26571 C UPI.
PITTORE verniciatore stanze cucine e restauri locali offresi. Lattanzio, Balbo 15, tel. 93760. 52198 C
PITTORI offronsi camere, cucine, verniciature. Rivolgersi presso orologeria Enrico Bon, Settefontane 1 B. 52158 C
RAGIONIERA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro ufficio. Ind. UPI 52195 C.
SIGNORINA volonterosa, pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Cassetta 26550 C, UPI.
SIGNORINA colta, seria, conoscenza francese tedesco, pianoforte, offresi quale governante oppure compagnia persona anziana. Cass. 26564 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA corrispondente conoscenza lingue contabilità lavori ufficio offresi presso primaria azienda. Cassetta 26564 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, anche mezza giornata, offresi. Indirizzo UPI 62218 C.

CC ARTIGIANATO L. 12

DITTA assume lavori carpentiere edile, posa parchetti, raschiatura. Tel. 7273.
PELLICCE d'ogni tipo, confezioni su misura, riparazioni, forti ribassi. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II. 729 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

APPRENDISTA commessa 14-enne cercasi. Corso Garibaldi 8, negozio terraglie.
BARBIERE lavorante cercasi. Via P. P. Vergerio 24. 52164 D
DONNA giovane per consegne domicilio cerc. M. D'Azeglio 11, tintoria.
GUADAGNERETE molto anche ore libere rendendovi indipendenti. Scrivere Ditta Maes, via Ricasoli 53, Firenze.
IMPORTANTE agenzia marittima in Genova cerca signorina oppure impiegato praticissimi stenodattilografia conoscenza perfetta lingue inglese e tedesca. Pregansi indirizzare offerte scritte a mano con curriculum vitae solamente da persone abituate ed in grado di svolgere lavoro qualitativo prim'ordine. Scrivere S.P.I., Cassetta 2 T, Genova. 5591 D
LAVORANTI sarta donna capaci assumiamo. Parducci Spes. S. Caterina 7.
MECCANICO motorista di automobili cercasi. Belpoggio 12. 52182 D
RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Piccardi 33. 112233 D
SIGNORINA, signore, conoscenza inglese, assumo per mansione ben retribuita. Avogadro, Ricci 9. 62232 D
VENDITRICE pratica calzature cercasi. Fantuzzi, piazza Goldoni 7. 52171 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA vuota minimo comodo cucina cerca vedova pensionata. Offerte Cassetta 26544 E, UPI.
CAMERA paraggi S. Andrea cerca distinto signore. Cass. 26540 E, UPI.
CONIUGI cercano camera mobiliata uso cucina bagno telefono. Comunicare Albergo Excelsior, cam. 146. 62205 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

CAMERA mobiliata pulitissima, bagno, affitto a signore solo. Ind. UPI 62233 F.
STANZA tipo salotto, bagno, telefono, ascensore, affittasi distinto. Indirizzo UPI 62231 F.
UFFICIO stanza grande pianoterra ingresso libero cedesi. Telefonare 7833, mattinata. 62236 F
VITTO ottimo prezzo conveniente trattamento famigliare. Belpoggio 7-III, sinist.

G ISTRUZIONE L. 12

A. TRADUZIONI 15 lingue. Parlerete in 30 lezioni. Giulia 41, quarto. 52127 G
ANZIANO pratico darebbe lezioni tedesco italiano latino prezzo modico. Offerte Cassetta 26539 G, UPI.
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi 19 corr. anche serali. Carducci 34.
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 602 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

CAPPUCCIO impermeabile smarrito sabato pomeriggio via Paduina. Onesto rinvenitore, verso mancia, consegnarlo Battisti 4-II, s.n. 52154 H
CHI avesse trovato portafoglio caro ricordo persona morta, smarrito domenica mattina chiesa S. Antonio Nuovo, pregato
FOX (tipo) coda lunga, macchia nera schiena, testa nera, smarrito venerdì, pregasi portare Ristorante Gelsi, Nordio 5, mancia. 52191 H
PORTAFOGLIO smarrito venerdì Filodrammatico, pregasi restituire documenti fotografie. 52152 H
inviarlo trattenendosi denaro. Tomassich, piazza Impero 10. 52155 H
TROUSSE smarrita via Carducci, XXX Ottobre, pregasi rinvenitore riportarla a Schettini Letizia, presso Zanettini, Foscolo 12, trattenendo denaro. 52165 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO a S. Giusto 2 camere camerino cucina, telefono scambiasi paraggi Ponte Rosso via Carducci. Telefonare 93116. 52017 I
APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze accessori, uso ufficio abitazione, scambio con villa grande anche periferia, purchè disponga magazzino. Offerte Cass. 26572 I, UPI.
APPARTAMENTO mobiliato centro affittasi per mese luglio. Scrivere, referenze, Cass. 26543 I, UPI.
QUARTIERE camera cucina, paraggi S. Giovanni, scambiasi con uguale o più grande. Ind. UPI. 52151 I.
QUARTIERE 2 camere anticamera cucina scambiasi per 2 camere camerino o 3 camere, paraggi Battisti, Carducci, XX Settembre. Escluso fuori città. Caricati, via Commerciale 13-I. 62234 I
TRIESTE quartiere moderno 2 stanze, cucina, scambiasi con uguale più grande Gorizia. Offerte dettagliate. Cass. 26554 I, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

CALZE «Nylon» finissime prezzi molto ribassati. Via S. Nicolò 31. 52004 M
CAMERA cucina scambiansi previo conguaglio con due o più camere e cucina. Cass. 26474 I U.P.I. 26474 I
CANE lupo maschio 2 mesi vend. Sindici, Scussa 7, quinto. 52196 M
CASSE vuote vendonsi. Telefonare 94030.
CINEMATOGRAFICA proiezione, completa sonoro, passo normale, 190.000 trattabili occas. vend. Via Manzoni 11, Gorizia.
CRAVATTE finissime nuovi modelli prezzi ribassati. San Nicolò 31. 52095 M
FILONATRICE per panettieri nuova, vendesi. Pasticceria Roma 22. 51967 M
MACCHINA scrivere Underwood 120 spazi vend. Gatteri 34-II, destra, dalle 14 alle 15. 52173 M
MACCHINE cucire delle migliori marche per cucito e ricamo, vendonsi assoluta convenienza; facilitazioni pagamento. Via Istria 13. 1121 M
PELLICCE tutti tipi pronte e da farsi, prezzi reclame. Jardas, Boccaccio 7, telefono 8261 (Stazione Centrale). 51983 M
PRENDISOLE eleganti, biancheria fine assume esperta prezzo mite. Balbo 12, telefono 7741. 52062 M
RADIO 6000 cortemedie 18.000, lusso 23.000 radiofonografo 38.000, fonotavolino 12.000. Diaz 5, terzo. 51977 M
RADIO 5 valvole modello 1947 prezzo convenientissimo, vendesi. Istria 13, negozio. 1121 M
SANDALI uomo, donna, bambini, sconto reale 20%, fine stagione. Trevisan, via d'Azeglio 2. 52175 M
VOLPE argentata bellissima grande occas. vend. Gatteri 44, porta 3.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. ACQUISTANSI bottiglie ogni tipo, ritiro domicilio. Coen, piazza Rosario, telefono 45-26. 51470 N
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BERKEL da 3 chg, affettatrice Berkel, cercansi. Pasticceria, Roma 22. 51968 N
BILANCIA pesa bambini compero. Telefonare 27258. 52163 N
CAGNA da caccia Pointer oppure Cocker spagnolo, preferenza addestrato, compero. Dalle 17 in poi presso Cosulich, piazza S. Antonio 1. 62177 N
LEICA Contax Retina, comprasi pagando massimo. Crispi 9, III, sinistra. 62139 N
LIBRI riviste e musica acquisto. Cassetta 26542 N, UPI.
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, maglieria, anche guaste, acquistansi. Riparazioni - scambi. Slataper 16.
NUMERO telefonico paraggi piazza Oberdan acquisterei. Offerte Cass. 26539 N UPI.
PORCELLANE antiche, gruppi, figure, tappeti persiani compra collezionista pagando prezzi massimi. Cass. 26500 N UPI

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

RITA e ROBERTO REDI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

GIULIO

Trieste, 14 giugno 1947.

Dichiarazione di morte presunta
(I pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto di data 2 giugno 1947 invita chiunque abbia notizie di Emilia Modari (Modero) in Michelini, di Andrea e Placer Maria, nata il 25 luglio 1916 in Corgnale, scomparsa da Corgnale il 19 novembre 1943, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. VITTORIO IACUZZI

Dichiarazione di assenza

Con sentenza 27 febbraio 1947 N. cron. 2841 il Tribunale di Trieste ha dichiarato l'assenza di GAIRINGER dott. ing. PIETRO fu Eugenio, VIVANTE FRANCESCA (Fanny) fu Enrico e GAIRINGER CLAUDIO di Pietro.

Avv. CARLO CHERSI